

# Le associazioni e DL 11: salvare gli ordini prima del 17 febbraio

Data: 27 Febbraio 2023

Aggiornato: 27 Febbraio 2023

**Categoria:** [Associazioni](#), [Attualità](#), [Bonus Casa](#), [Cessione dei crediti](#), [Detrazioni](#), [Ecobonus](#)

*Le associazioni dell'involucro edilizio sono fortemente preoccupate per gli effetti del DL 11 che ha abolito la cessione del credito e lo sconto in fattura a partire dal 17 febbraio. Chiedono a MEF e Parlamento di salvaguardare le operazioni in essere al 17 febbraio in considerazione del fatto che il tempo di attraversamento delle commesse può essere davvero lungo.*

Protestano contro il DL 11 le associazioni che rappresentano l'intero mondo industriale e artigianale dell'involucro edilizio: serramenti, vetrazioni, schermature solari, porte, chiusure oscuranti. Ora lo fanno con una lettera rivolta al viceministro del MEF Maurizio Leo, al presidente della VI Commissione Finanze Marco Osnato e ai membri della stessa Commissione che sta esaminando il DL. Una lettera che denuncia il pesante calo del mercato per i lavori da Ecobonus e Bonus Casa e una grave distorsione applicativa del decreto dovuta alla struttura particolare di questo mercato fatto soprattutto di modesti ordini su misura e dai lunghi tempi di attraversamento dall'inizio lavori alla chiusura dei lavori stessi.

La lettera in allegato alla fine del post

## Che cosa dicono le associazioni?

Anzitutto il DL 11 avrà, anzi sta già avendo, delle drammatiche conseguenze. Gli Uffici Studi prevedono, che l'abolizione immediata delle opzioni di sconto in fattura e delle cessioni dei crediti produrrà, solo per il 2023, un calo fra il 30% e il 40% degli interventi di riqualificazione energetica (Ecobonus) e di ristrutturazione edile (Bonus-casa) e conseguentemente dei fatturati delle imprese produttrici e della tenuta occupazionale.

Peraltro il Bonus Casa e l'Ecobonus non hanno registrato alcuno scostamento rispetto alle previsioni di bilancio e hanno un impatto contenuto sull'ammontare complessivo dei crediti generati.

## Grave distorsione applicativa

La fornitura ad un cliente che ha scelto il Bonus Casa o l'Ecobonus con l'opzione dello sconto in fattura necessita infatti di questi passaggi:

- Preventivo al cliente
- Accettazione con sottoscrizione del preventivo da parte del Cliente
- Emissione fattura di acconto e relativo pagamento con bonifico parlante da parte del cliente
- Ordine dei componenti per la realizzazione della fornitura da parte dell'azienda

- Costruzione/assemblaggio del prodotto
- Inizio lavori con firma da parte del cliente della dichiarazione sostitutiva
- Emissione fattura di saldo e relativo pagamento con bonifico parlante da parte del cliente

## La barriera del 17 febbraio

Ebbene, scrivono le associazioni, se il termine per accedere all'opzione dello sconto in fattura è da considerarsi il 17 febbraio e se i documenti che, in caso di edilizia libera (ovvero la stragrande maggioranza degli interventi con il Bonus Casa o con l'Ecobonus) da ritenersi essenziali per rispettare il termine del 17 febbraio sono la dichiarazione sostitutiva firmata dal cliente e l'emissione di fattura di saldo e relativo pagamento con bonifico parlante da parte del cliente, migliaia di interventi già concordati e per i quali le aziende si sono già esposte finanziariamente non saranno coperti dalla possibilità di sconto in fattura e le nostre aziende e i consumatori subiranno un grave danno.

A ciò si aggiunga che la maggior parte dei prodotti coinvolti sono costruiti su misura e, per tanto, non sono più rivendibili sul mercato e dunque non riutilizzabili diversamente.

## Come ovviare alla distorsione

A questo punto si tratta di ovviare un ingente danno economico a migliaia di imprese che hanno già pagato forniture non più rivendibili. Occorre un decreto urgente o un emendamento al DL ad hoc. In entrambi i casi è necessario prevedere "l'ammissione delle pratiche per interventi usufruenti di Ecobonus o Bonus Casa con opzione dello sconto in fattura che al 17 febbraio 2023 siano stati in possesso di fattura di acconto o di contratto di cessione del credito per l'opzione di sconto in fattura". A tale fine le associazioni propongono una traccia per emendamento all'articolo 2, comma bis del DL 11/2023.

## Firmatari della lettera delle associazioni

Hanno sottoscritto la lettera a Governo e Parlamento:

**Marco Rossi**, presidente [Anfit](#); **Walter Da Riz**, direttore Generale [Assovetro](#); **Andrea Bazzichetto**, presidente di [EdilegnoArredo di FederlegnoArredo](#); **Gianfranco Bellin**, presidente [Assotende di FederlegnoArredo](#); **Angelo Artale**, Direttore Generale [Finco](#); **Carlo Ciotti**, presidente [Pvc Forum Italia](#) e **Guido Faré**, presidente [Unicmi](#)

[lettera-associazioni Download](#)